

Mago.Net rel.3.14.13

Data di pubblicazione: 07/02/2020

Migliorie apportate

Nr.	Nazione	Testo
FATTURAZIONE ELETTRONICA		
8113	IT	<p>FE - Testo dichiarazione di intento</p> <p>Come da miglioria 8111 si rende facoltativa nel testo riportatato in FE l'indicazione del numero della lettera di intento della Dichiarazione ricevuta.</p> <p>Inoltre si elimina l'indicazione in FE del protocollo interno assegnato sul gestionale in fase di registrazione della Dichiarazione di Intento ricevuta. Come da miglioria 8111 si rende facoltativa nel testo riportatato in FE l'indicazione del numero della lettera di intento della Dichiarazione ricevuta.</p> <p>Inoltre si elimina l'indicazione in FE del protocollo interno assegnato sul gestionale in fase di registrazione della Dichiarazione di Intento ricevuta.</p>
7776	IT	<p>Dicitura dichiarazione d'intento</p> <p>A perfezionamento della stampa della dicitura d'intento in fattura sono state effettuate le seguenti modifiche:</p> <p>1. nel fincato della fattura e nel file xml della fattura elettronica (Causale 2.1.1.11):</p> <ul style="list-style-type: none"> - il termine "emesso"/"emessa" è sostituito con il termine "registrata" - il termine "al", presente prima della data di emissione, è sostituito con il termine "del" - il protocollo telematico se presente viene indicato dopo la data di emissione e prima del numero interno di registrazione <p>2. nel fincato della fattura (solo Mago4) si aggiunge il protocollo telematico, come già previsto nel file xml della fattura elettronica. Inoltre, per maggiore chiarezza, il campo "Protocollo documento" presente nelle dichiarazioni di intento emesse e ricevute (e nella procedura di comunicazione dichiarazioni emesse) viene rinominato "Progressivo Telematico".</p>
CONTABILITÀ		
8111	IT	<p>Numero nelle dichiarazioni di intento ricevute</p> <p>Si richiede di rendere facoltativa la compilazione del numero emissione della lettera di intento nelle Dichiarazioni di intento ricevute perché a volte i clienti comunicano solo il nr. Protocollo Telematico. Non è più obbligatorio compilare il numero emissione. Inoltre l'operatore viene avvisato nel caso non siano stati compilati sia il Protocollo Telematico che il Progressivo Telematico.</p> <p>Solo su Mago4 sono stati adeguati anche i fincati delle fatture (immediata, accompagnatoria, di acconto e ricevuta fiscale).</p> <p>Per modifiche sulla dicitura in fattura elettronica vedasi migl. 8113.</p>
8085	IT	<p>Controllo Stampe Contabili: calcolo semestrale bolli anno 2020</p> <p>Adeguato il report Controllo Stampe Contabili per il calcolo dei bolli che a partire dall'anno 2020 può essere semestrale invece che trimestrale.</p> <p>L'imposta di bollo qualora l'importo annuale dovuto sia inferiore a 1.000 € passa da una periodicità di pagamento trimestrale a semestrale (16 giugno e 16 dicembre). Si ritiene che il parametro di riferimento ai fini della quantificazione della soglia massima di 1.000 € sia l'imposta di bollo dovuta per l'anno solare precedente. Nella sezione Bolli della finestra di richiesta è ora possibile indicare di effettuare il calcolo semestrale (invece che trimestrale), tale opzione è selezionabile solo a partire dall'anno 2020.</p>

		Aggiunti inoltre nella stampa i totali annuali dei bolli a partire dall'anno 2019 di modo da poter verificare la soglia.
8082	IT	<p>Comunicazioni Digitali: Preparazione Comunicazione dati fatture 2020</p> <p>La comunicazione dei dati relativi alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato (c.d. Esterometro), deve essere effettuata nel 2020 con periodicità trimestrale entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento. Per agevolare l'utente la procedura Preparazione Comunicazioni Dati Fatture ora propone la data fine periodo uguale all'ultimo giorno del trimestre di appartenenza della data inizio periodo quando l'anno della data inizio periodo è 2020 o successivo. Ad esempio se si imposta la data inizio periodo 1/1/2020 allora come data di fine periodo viene proposto 31/3/2020.</p> <p>Quando si entra nella procedura viene proposta come data fine periodo la data di applicazione (comportamento previsto già nelle versioni precedenti) e la data di inizio periodo viene proposta come primo giorno del periodo di riferimento di appartenenza della data di applicazione: nel caso di 2020 o successivi anni il trimestre è il periodo di riferimento. Ad esempio con data di applicazione 15/02/2020 entrando nella procedura si ottiene come data inizio 01/01/2020 e come data fine 15/02/2020.</p> <p>Si precisa che le seguenti procedure non vengono modificate nella proposizione del periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione Comunicazione Dati Corrispettivi, poiché tale comunicazione resta mensile - Invio Comunicazioni Dati Documenti IVA e Aggiornamento Comunicazione Dati Documenti IVA, poiché la preparazione e l'invio della comunicazione è sempre entro il mese successivo al periodo riferimento (mensile o trimestrale a seconda dell'adempimento) <p>Il report di controllo, utilizzato sia per fatture che per corrispettivi, viene modificato in modo da proporre periodo mensile nella data di preparazione e periodo trimestrale nella data competenza IVA, indipendentemente dall'anno.</p>
8065	IT	<p>Dichiarazione IVA Annuale Modello IVA 2020</p> <p>Nei dati di default aggiunta la tabella dei Dati dichiarazione Modello IVA 2020 Periodo di imposta Anno 2019 per i principali righi dei quadri VE, VF e VJ.</p> <p>Aggiornati nei dati di default i quadri: sono ora presenti i soli anni 2018 e 2019 (eliminato il 2017).</p> <p>Per l'anno 2019 sono presenti le seguenti modifiche al quadro VF:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rigo VF11 diventa VF12 - Il rigo VF13 diventa VF14 - Il rigo VF14 diventa VF15 - Il rigo VF15 diventa VF161 - Il rigo VF16 diventa VF162 <p>Per installazioni esistenti, è possibile importare i seguenti file di default tramite la Console: modulo Contabilità: MA_TaxDeclaration e MA_TaxDeclarationFrame Per i dati di esempio modificato il quadro VF 2019 con gli aggiornamenti indicati.</p>
7802	IT	<p>Invio Corrispettivi Telematici come Dati Fatture</p> <p>Dal 1° di luglio vige l'invio obbligatorio dei Corrispettivi Telematici per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.000 che rilasciano scontrino o ricevuta fiscale.</p> <p>E' stato approvata con il "Decreto Crescita" una "moratoria" di 6 mesi dall'obbligo durante i quali gli operatori possono continuare a certificare i corrispettivi come prima (scontrino e ricevuta fiscale) e trasmettere i dati entro il mese successivo con delle modalità semplificate che l'AdE ha rese note con uno specifico Provvedimento il 4 luglio scorso.</p> <p>Sono state previste 3 modalità di invio dei corrispettivi per il periodo transitorio (fino a dicembre 2019 per i soggetti obbligati dal 1° luglio, fino al 30 giugno 2020 per i soggetti obbligati dal 1° gennaio 2020):</p>

		<p>- la prima prevede l'Upload dal sito Fatture&Corrispettivi di files giornalieri secondo il tracciato dei "tipi corrispettivi" utilizzato dai sistemi RT;</p> <p>- la seconda il data entry dei dati direttamente dal portale Fatture&Corrispettivi;</p> <p>- la terza l'invio massivo dei corrispettivi utilizzando le modalità e il tracciato della Comunicazione Dati Trasfrontalieri (ex "Dati Fattura") secondo le convenzioni previste dalle specifiche tecniche allegate al Provvedimento.</p> <p>Il primo invio dei Corrispettivi Telematici è previsto per i dati di Luglio entro il 31 Agosto 2019. L'invio massivo dei corrispettivi utilizzando le modalità e il tracciato della Comunicazione Dati Trasfrontalieri (ex "Dati Fattura") è disponibile se si è attivato sia il CADI che la Fatturazione elettronica.</p> <p>Nelle Comunicazioni Digitali, Comunicazione Analitica Dati IVA, scheda Documenti IVA, è ora presente la procedura "Preparazione Comunicazioni Dati Corrispettivi" che consente di preparare una Comunicazione Dati estraendo i documenti contabili con registro corrispettivo a scorporo o a ventilare.</p> <p>La gestione dell'invio, dell'aggiornamento, la manutenzione delle comunicazioni ed il controllo documenti in comunicazioni dati gestiscono ora sia fatture che corrispettivi, per questo motivo le voci a menù sono state rinominate da "Dati Fatture" a "Dati Documenti IVA".</p> <p>La gestione della firma e dell'annullo del file è prevista anche per i Corrispettivi telematici in modo analogo alla Comunicazione Dati Fatture. Il file xml viene predisposto secondo le specifiche tecniche del provvedimento:</p> <p>- nel blocco DTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> . gli IdentificativiFiscale del CedentePrestatoreDTE con Partita IVA e codice fiscale dell'esercente, ovvero dell'azienda di Mago; . l'IDFiscaleIva del CessionarioCommittenteDTE con i seguenti valori: "XX" nel campo IdPaese e "COR10" nel campo IdCodice; . DatiGeneralidi DatiFatturaBodyDTE con i valori: "TD12" nel campo TipoDocumento, la data di rilevazione nel campo Data (data competenza IVA), un valore diverso da zero nel campo Numero (il numero documento, se mancante il valore "1"); <p>- DatiRiepilogo di DatiFatturaBodyDTE con i valori contabili e fiscali dei corrispettivi giornalieri, da rappresentare sempre al netto di eventuali resi e/o annulli; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . corrispettivi soggetti a IVA compilando ImponibileImporto, Imposta e Aliquota; . corrispettivi non soggetti a IVA compilando ImponibileImporto, Imposta e Aliquota con zero e Natura con uno dei codici previsti tranne "N7" (derivante dalla Natura impostata sul codice IVA); . corrispettivi con ventilazione IVA compilando ImponibileImporto, Imposta e Aliquota con zero e Natura con valore "N7" (derivante dalla Natura impostata sul codice IVA).
7768	IT	<p>Dettaglio IVA esigibile/non esigibile: descrizione nel subtotale operazioni senza imposta</p> <p>Nel report Documenti ad esigibilità differita aggiunta la descrizione "Operazioni senza imposta" nel relativo subtotale.</p>
GESTIONE PARTITE		
8102	IT	<p>Generazione file RIBA: codice fiscale cliente debitore se persona fisica</p> <p>Con la miglioria 7652 la procedura "Stampa file RIBA, MAV e RID" è stata modificata in modo da scrivere il codice fiscale del cliente nel campo Codice fiscale del cliente debitore, e non più la Partita IVA. Questo può comportare problemi nell'incasso delle RIBA quando il cliente è una ditta individuale per cui si chiede di utilizzare la Partita IVA quando il cliente è una persona fisica. Nella procedura "Stampa file RIBA, MAV e RID" per i dati del cliente debitore, record "30", nel campo 71-86 Codice fiscale del cliente debitore, viene ora indicato il codice fiscale del cliente se presente solo se non è una persona fisica (MA_CustSupp.NaturalPerson) e il codice fiscale non ha lunghezza maggiore di 11 caratteri.</p> <p>La modifica è applicata nel caso di tipo pagamento RIBA e MAV.</p>
7954	IT	<p>Calcolo data scadenza esportando ordini e bolle</p>

		Esportando ordini e bolle relativi a clienti e fornitori nel file scade.txt per DocFinance, ora le scadenze vengono calcolate correttamente anche quando la condizione di pagamento ha anno commerciale/fine mese oppure le rate percentuali, ad esclusione di quanto si raggruppano gli ordini per data scadenza (parametro Raggruppa ordini per Numero Codice Data Scadenza).
7863	IT	<p>Interessi di mora: Saggio secondo semestre 2019</p> <p>Aggiornati i dati di default e di esempio dei parametri partite con il nuovo tasso di mora valido nel secondo semestre 2019 pari a 0,0800, identico al tasso di mora applicato dal 1/7/2016.</p> <p>Per installazioni esistenti, è possibile importare il file di default MA_PyblsRcvblsParametersRate del modulo Partite tramite la Console.</p>
PERCIPIENTI		
8068	IT	<p>Certificazione Unica: CU 2020</p> <p>Con provvedimento del 15/01/2020 l'Agenzia delle Entrate ha approvato la Certificazione Unica "CU 2020".</p> <p>Per quanto riguarda le sezioni gestite dal programma: Frontespizio, dati anagrafici e i dati dei lavoratori autonomi non vi sono modifiche di rilievo.</p> <p>Il termine per la comunicazione, tramite file, dei dati contenuti nella CU è stabilito al 9 marzo 2020.</p> <p>Si rende necessario aggiornare la procedura già esistente per consentire la stampa sui nuovi modelli.</p> <p>Le informazioni saranno, come in precedenza, estratte principalmente dalle parcelle e dall'anagrafica fornitori.</p> <p>Il presente aggiornamento è obbligatorio al fine della redazione della Certificazione Unica, solo nel caso in cui si abbia la necessità di stampare la certificazione unica su carta, in quanto sono stati modificati i modelli ufficiali.</p> <p>Per tutte le altre modifiche relative alla generazione del file, le versioni precedenti di Mago, risultano compatibili con la nuova Certificazione. Nella procedura è stato aggiunto un flag che consente di sdoppiare le certificazioni nel caso si vogliano distinguere nel campo 7 "Altre somme non soggette a ritenuta" gli importi che non sono assoggettati a ritenuta (campo 6 Codice =7) da quelli esenti (campo 6 Codice=8).</p> <p>Per distinguere le due tipologie di reddito il programma si basa sul flag "Spesa anticipata" presente in parcella, che se impostato identificherà i redditi esenti campo 6 Codice=8, gli altri importi rimangono nel campo 6 Codice =7 (es. base calcolo ritenuta 50%).</p> <p>Si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campo anagrafico "Fusione comuni" non è gestito (va compilato se il Comune in cui risiede il percipiente è stato istituito per fusione e se tale Comune ha deliberato aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate per ciascuno dei territori dei Comuni estinti); - il modulo relativo alle locazioni brevi (fino a 30 gg.) non è gestito.